

Pomigliano d'Arco, il lavoro

Fiat, corsi di formazione anche a Nola

Gli operai in cassa integrazione: vogliamo sapere quando saremo assunti in fabbrica

POMIGLIANO D'ARCO (dan.gae.) - Per gli operai è "solo un reparto di confino dove trasferire i dipendenti scomodi: Cobas e Fiom, in particolare". Ufficialmente per il Lingotto si tratta del Polo logistico del Vico di Pomigliano d'Arco. E' questo lo stabilimento di Nola - il 'piccolo Vico' come molti lo coscono - che potrebbe vedere nuova luce con gli investimenti previsti dal gruppo industriale. In questa settimana sono infatti ufficialmente partiti i corsi di formazione per i dipendenti. Si tratta di alcune ore in fabbrica nel propedeutico alla riassunzione all'interno di Fabbrica Italia Pomigliano: la newco del Lingotto che è uscita definitivamente da Federmeccanica e quindi da Confindustria. Una procedura semplice: l'operaio viene licenziato e contestualmente riassunto nel 'nuovo' gruppo industriale con un nuovo contratto

separato. Una procedura che tutte le 3.500 tute blu ancora non assunte in fabbrica sperano di vivere al più presto. All'interno dello stabilimento di Pomigliano d'Arco per il momento lavorano circa 1050 operai addetti al montaggio, lo stampaggio e la verniciatura della nuova Fiat Panda. L'obiettivo del Lingotto è quello di arrivare alla produzione di circa 250 vetture al giorno entro gli inizi di febbraio, il primo step per riuscire a portare la produzione definitiva - quando entrerà a pieno regime - a 1050 vetture al giorno. Entrare a pieno regime vuol dire aumentare i turni di lavoro. Da febbraio infatti saranno tre i turni di

lavoro nello stabilimento Fiat di Pomigliano. La decisione è stata presa la scorsa settimana a seguito di un incontro tra Fiat Uilm, Fim, Fismic e Ugl. Sono, inoltre, già stati sottoscritti gli appalti con una decina di aziende dell'indotto che assicureranno i particolari da assemblare nella nuova Panda, il cui lancio sul mercato italiano è previsto per la prima settimana di febbraio con 2.500 vetture. Di questi lavoratori 102 sono operai: altri 202, tutti operai (sui 326 lavoratori da assumere entro la fine di gennaio, e non 384 come appreso in precedenza), entreranno in fabbrica il 23 gennaio prossimo. Attualmente sono già state prodotte circa 2.500 vetture, delle quali 1.600 destinate al mercato, e le restanti alle prove interne e su strada. I tre turni previsti per febbraio, ha aggiunto, riguarderanno il solo reparto di montaggio, mentre per la lastratura resterà un solo turno per verificare la tenuta del sistema.

Gli ingressi

Previste nuove assunzioni in Fip a partire dal prossimo 23 febbraio
In fabbrica 1050 lavoratori

